



# REGIONE DEL VENETO

## SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

### CONCESSIONARIO



**SPV SpA**  
Via Invorio, 24/A  
10146 Torino

IL DIRETTORE TECNICO:  
Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino

Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06  
subentrato all'ATI



SIS Scpa  
Via Invorio, 24/A  
10146 Torino

Consorzio Stabile fra le Imprese:



Sacyr Construcción S.A.



INC S.p.A.



SIPAL S.p.A.



INFRAESTRUCTURAS S.A.  
Paseo de la Castellana, 83-85  
28046 Madrid

### CONTRAENTE GENERALE



**SIS Scpa**  
Via Invorio, 24/A  
10146 Torino

### PROGETTISTA

<b>ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO</b>	
Dott. Ing. <b>TURSO Adriano</b> n° 1400	<b>Sezione A</b> Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

### COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE



### GEOLOGO



### DIRETTORE DEI LAVORI



Il presente elaborato è Valido per Costruire solo se firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

N. Progr. \_\_\_\_\_  
Cartella N. \_\_\_\_\_

### PROGETTO ESECUTIVO

VARIAZIONE PROGETTUALE  
dal KM 79+300 al KM 79+900

LOTTO 3 - TRATTA "D"  
Dal Km 75+625 al Km 87+700

### TITOLO ELABORATO:

**PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA  
INTERVENTO DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE  
PROGETTO INTERVENTI DI INSERIMENTO**  
Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

P V V A M G E M T 3 D 0 0 0 - 0 0 1 0 0 0 2 R A 0

SCALA: -

REV.	CL	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0	PR	Integrazione progetto esecutivo relativa alla variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900 in adeguamento alla prescrizione del decreto commissariale n. 132 del 23.12.2013 di approvazione del progetto esecutivo	SIPAL	30/09/2020	SIPAL	01/10/2020	SIS	02/10/2020

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

### VALIDAZIONE:

PROTOCOLLO : \_\_\_\_\_

DEL: \_\_\_\_\_



## Sommario

1. ALLEGATO E alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017.....	1
2. Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017).....	5
2.1. Premessa .....	5
2.2. Descrizione del progetto e delle attività da esso previste .....	6
2.2.1 Il progetto esecutivo approvato.....	6
2.2.2 Il progetto esecutivo in variante .....	6
2.3. Localizzazione dell'area interessata dal progetto e rete Natura 2000.....	9
2.4. Presenza di elementi naturali .....	10
2.4.1. Uso del suolo.....	12
2.4.2. Specie.....	15
2.4.3. Analisi dell'habitat di specie.....	16
2.5. Variazione di habitat di specie.....	18
2.6. Conclusioni .....	19
Bibliografia .....	20



## 1. ALLEGATO E alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto **ANTONELLA GATTO** nata a **SALERNO** prov. **SA** il **15/04/1978** e residente in **VIA PAPA LUCIANI 6** nel Comune di **SAN DONA' DI PIAVE** prov. **VE** CAP **30027** tel. **335/7639813** e-mail **antonella.gatto@terre-srl.com** e **CARLO PIAZZI** nato a **TRENTO** prov. **TN** il **22/02/1990** e residente in **VIA A. PRANZELORES 89** nel Comune di **TRENTO** prov. **TN** CAP **38121** tel. **3491952604** e-mail **dott.for.piazzi@gmail.com**,

in qualità di consulenti di Rete Natura 2000 per il progetto denominato "Eliminazione cavalcavia via Fornace Vecchia- Variante Progettuale"

### DICHIARANO

che per l'istanza presentata **NON è necessaria la valutazione di incidenza**, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<del>23</del>	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017).

DATA

*Venezia, settembre 2020*

IL DICHIARANTE

**ANTONELLA GATTO**



**CARLO PIAZZI**



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

**Venezia, settembre 2020**

IL DICHIARANTE

**ANTONELLA GATTO**



**CARLO PIAZZI**



**MODELLO DI**  
**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, dott. geol. Corrado Soccorso presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

COMUNE di VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)  
Eliminazione cavalcavia via Fornace Vecchia– Variante Progettuale  
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento  
Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuvv  
f.to Dott. geol. Corrado Soccorso

DATA

*Venezia, settembre 2020*

IL DICHIARANTE (per presa visione)

**ANTONELLA GATTO**



**CARLO PIAZZI**



## 2. Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

### 2.1. Premessa

L'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

Habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 interessati sono individuati in quanto localizzati all'interno dell'area di analisi, oppure perché l'area di analisi interessa ambiti in cui possono essere presenti popolazioni di specie per le quali è dimostrata una diretta connessione con tali siti.

Precisamente i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.

L'incidenza è definita significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie, all'interno dell'area di analisi, cambia sfavorevolmente rispetto alla situazione in assenza del piano progetto o intervento che si sta valutando.

Secondo quanto espresso al paragrafo 2.2 del Decreto della Giunta Regionale del 29 agosto 2017, n. 1400, la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

## 2.2. Descrizione del progetto e delle attività da esso previste

L'oggetto della presente relazione tecnica è la variante progettuale al progetto esecutivo approvato dell'infrastruttura Superstrada Pedemontana Veneta per un tratto di viabilità secondaria del lotto 3D, situato in comune di Volpago del Montello (Tv).

Con Decreto n°132 del 23/12/2013 il Commissario Delegato per la Pedemontana Veneta ha approvato il progetto esecutivo del Lotto 3D ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3802 del 15/08/2009.

Il presente Progetto Esecutivo in variante viene redatto al fine di ottemperare alle richieste del Comune di Volpago del Montello, nota prot. 6857 del 22/05/2014, circa l'eliminazione del sovrappasso di via Fornace Vecchia, WBS CA3D005-0, situato alla pk 79+554.53 della Superstrada Pedemontana Veneta.

Nelle successive istanze del Comune si proponeva che, con le economie ricavate dall'eliminazione del cavalcavia, si realizzasse la nuova rotatoria all'intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e la S.P.55 via Lavaio, già prevista nel Protocollo d'Intesa tra il Commissario Delegato ed i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano del 07/11/2011. Essa infatti prevedeva la nuova intersezione nel territorio di Volpago del Montello al fine di migliorare l'assetto complessivo della viabilità ordinaria nell'area interessata dall'attraversamento della Superstrada Pedemontana Veneta.

Con prot. 428530 del 04/10/2019 la Regione Veneto ufficializza la richiesta del progetto al Concessionario.

Nei seguenti capitoli si illustrerà la modifica progettuale, resasi necessaria al P.E. approvato, per il tratto di viabilità secondaria "VA3D008-0 – Viabilità di attraversamento cavalcavia di via Fornace Vecchia" rientrante nel Lotto 3D della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta tra la pk 75+625,00 e la pk 87+700,00.

Si descrive inoltre la nuova realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e la S.P.55 via Lavaio nel Comune di Volpago del Montello, come compensazione dell'eliminazione del cavalcavia suddetto.

### 2.2.1 *Il progetto esecutivo approvato*

Il progetto esecutivo approvato dall'ufficio del Commissario Delegato prevedeva la sistemazione della viabilità secondaria di attraversamento di via Fornace Vecchia al fine di mantenere il collegamento nord-sud tra i comuni di Volpago del Montello e Camalò, interrotto dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Il progetto stradale prevedeva la realizzazione di un asse viario avente sezione trasversale pari a 6.50m (2.75m di corsie e 0.50m di banchine) e impostazione planimetrica pressoché in rettilineo a nord di SPV e con opportune curve di collegamento alla viabilità esistente verso sud (con raggi dell'ordine di 45m e 75m).

Il profilo altimetrico prevedeva lo scavalco della SPV, mediante il cavalcavia CA3D005-0 via Fornace Vecchia, con livellette aventi massima pendenza pari a circa l'8% e la connessione con le quote presenti in situ alle estremità nord/sud.

### 2.2.2 *Il progetto esecutivo in variante*

La nuova soluzione, prevede l'eliminazione del cavalcavia CA3D005-0 di via Fornace Vecchia e la geometrizzazione di una viabilità a sud della SPV, pressoché parallela alla Superstrada.

Il nuovo asse stradale di larghezza pari a 6.50m si attesta in rilevato con altezze del corpo stradale comprese al massimo tra i 20cm e i 90cm intersecando tra le sezioni 25 e 26 la sistemazione idraulica del PC3D004-0.

Nel progetto è stato recepito il miglioramento delle mitigazioni ambientali sia nel tratto nord di via Fornace Vecchia, che lungo il tracciato in trincea della stessa SPV fino all'intersezione con via Lavaio.

La sistemazione della viabilità interferita della rotatoria di intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e S.P.55 via Lavaio è compresa nell'ambito del Lotto 3 tratta D della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta e dista circa 2 km a nord dal tracciato dell'asse principale in corrispondenza della PK 78+500.

Essa prevede l’inserimento, nell’area occupata dall’intersezione a raso esistente, di una rotatoria avente diametro esterno pari a 36.00m e corona giratoria pari a 7.00 m, ai sensi della tabella 6 del DM del 19/04/2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”.

I bracci di ingresso sono organizzati ad una corsia di marcia di larghezza pari a 3.50m, mentre le uscite hanno larghezza pari a 4.50m.

A nord-est e nord-ovest della rotatoria è prevista la riconnessione con la pista ciclopedonale presente in sito, mentre nella zone sud-est verrà realizzato un marciapiede largo 1.50m ed opportuni attraversamenti pedonali sugli assi 2 e 5.

Gli elaborati del presente progetto di variante rappresentano in modo dettagliato tutte le modifiche apportate al Progetto Esecutivo approvato. Si rimanda invece a quest'ultimo, per quanto riguarda le impostazioni generali e gli elementi tipologici valevoli per l'intero progetto della Superstrada Pedemontana Veneta.

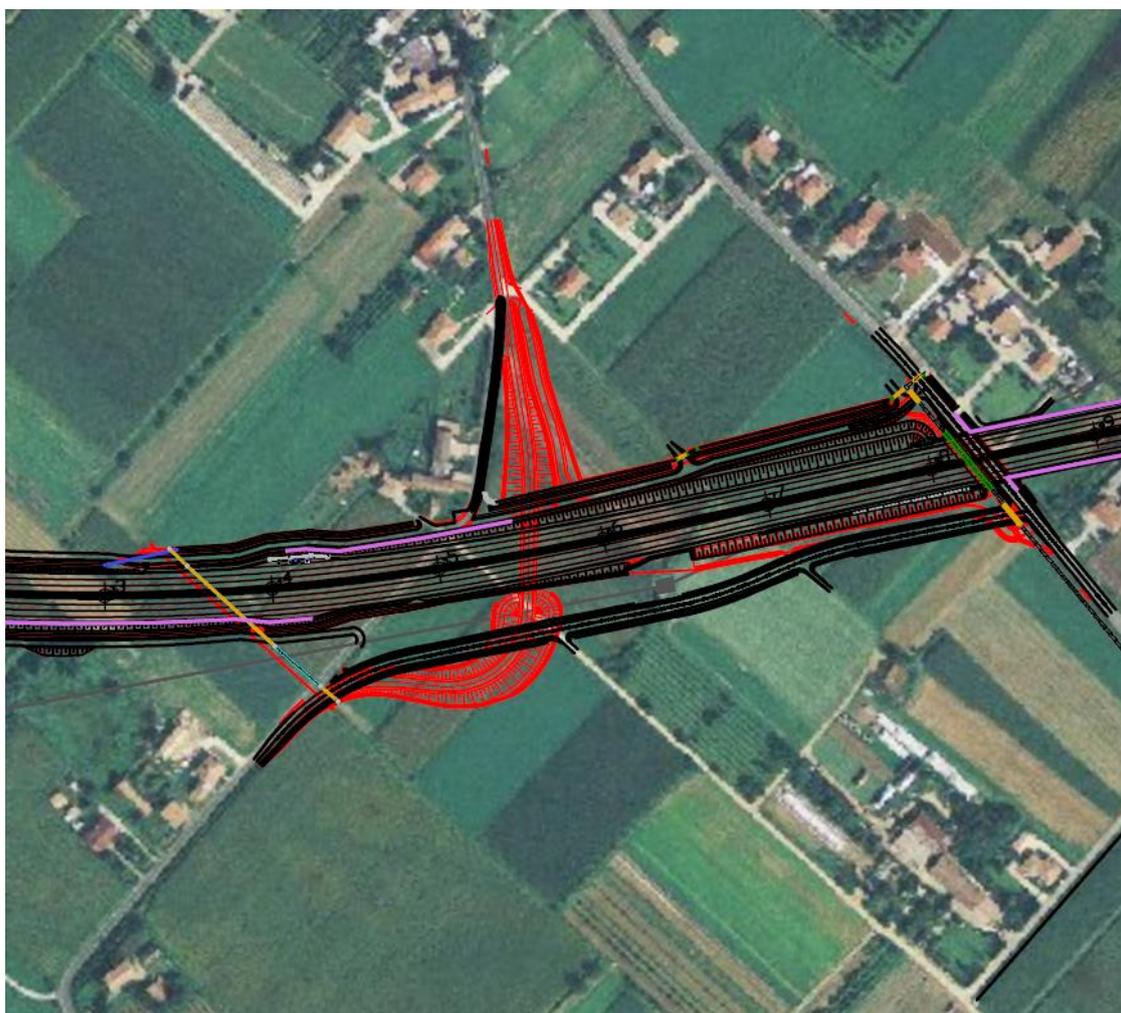


Figura 1. Estratto del progetto di nuova viabilità del tratto via Fornace Vecchia (in rosso cavalcavia, in nero bretella di variante).

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)  
Eliminazione cavalcavia via Fornace Vecchia– Variante Progettuale  
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



*Figura 2. Estratto del progetto di nuova rotatoria intersezione via Schiavonesca nuova S.P. 248 e via Lavaio S.P. 55.*

### 2.3. Localizzazione dell'area interessata dal progetto e rete Natura 2000

Il territorio comunale di Volpago del Montello possiede al suo interno e nelle immediate vicinanze alcune aree che ricadono nella rete Natura 2000.

Marginalmente a Nord si trovano la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave" e la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia".

Il Comune è maggiormente interessato dalla ZSC IT3240004 "Montello", dorsale isolata costituita da conglomerati calcarei miocenici fortemente carsificati, occupata da relitti di formazioni forestali naturali collinari termofile, con elementi sia planiziali che propri di situazioni più fresche. Secondo quanto riportato nella scheda identificativa, l'area è importante per gli aspetti geomorfologici (fenomeno carsico superficiale e profondo), paesaggistici, floristico-vegetazionali (boschi termofili a *Quercus petraea*, *Quercus pubescens*, *Ostrya carpinifolia*, *Castanea sativa* <*Carici umbrosae-Quercetum petraea* e *subass. Quercetosum petraeae*> con elementi di differenti orizzonti come *Quercus robur*, *Fagus sylvatica* e *Betula alba*) e faunistici. La scheda individua come fattori di vulnerabilità connessi con le caratteristiche del territorio le coltivazioni, la gestione forestale, l'inquinamento, l'eccessiva antropizzazione, l'escursionismo, la caccia, il disboscamento, le lottizzazioni e l'espansione degli insediamenti residenziali.

Nuova viabilità del tratto via Fornace Vecchia			
IT3240004	Montello	ZSC	circa 3 km
IT3240023	Grave del Piave	ZPS	circa 6 km
IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia	ZSC	circa 6 km

Nuova rotatoria intersezione via Schiavonesca nuova S.P. 248 e via Lavaio S.P. 55.			
IT3240004	Montello	ZSC	circa 600 m
IT3240023	Grave del Piave	ZPS	circa 8 km
IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia	ZSC	circa 8 km

Tabella 1. Siti della rete Natura 2000 più prossime all'area d'intervento e relative distanze.



Figura 3. Siti della rete Natura 2000 più prossimi al sito d'intervento.

## 2.4. Presenza di elementi naturali

L'area interessata dall'intervento di realizzazione della nuova viabilità alternativa all'esecuzione del sovrappasso si trova a Sud della frazione di Lavaio del Comune di Volpago del Montello ed interessa in parte aree di pertinenza del cantiere e parzialmente aree agricole.

Invece, la sistemazione della viabilità tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e S.P.55 via Lavaio effettuata mediante la realizzazione di una rotatoria interessa principalmente il sedime stradale esistente e solo parzialmente tessuto urbano residenziale.



*Figura 4. Area interessata dalla futura viabilità di collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio.*

COMUNE DI VOLTAPAGO DEL MONTELLO (TV)  
Eliminazione cavalcavia via Fornace Vecchia– Variante Progettuale  
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



*Figura 5. Stato attuale dell'incrocio tra via Schiavonesca nuova S.P. 248 e via Lavaio S.P. 55.*

### 2.4.1. Uso del suolo

La presenza di elementi naturali è descritta mediante l'utilizzo della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2015 (Fonte: Regione Veneto), aggiornata, per circa 500 m dalle aree di intervento, allo stato attuale.

L'area d'analisi prende in considerazione un'area buffer precauzionale di 100 m e interseca porzioni di territorio a cui sono attribuite le classi di uso del suolo seguenti:

Cod.	Legenda	Area (m <sup>2</sup> )	
		Nuova viabilità	Nuova rotatoria
1.1.2.1	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50-80%)	-	8.122
1.1.2.2	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30-50%)	6.978	-
1.1.2.3	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10-30%)	487	40.027
1.1.3.2	Strutture residenziali isolate	4.892	-
1.2.1.1	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi	-	1.184
1.2.2.3	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali)	3.992	4.764
1.3.3.1	Cantieri e spazi in costruzione e scavi	48.227	-
1.4.1.4	Aree verdi prative	2.444	-
2.1.2	Terreni arabili in aree irrigui	33.304	-
2.2.1	Vigneti	12.021	6.839
2.2.2	Frutteti	-	138
2.3.1	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	17.192	3.034

*Tabella 2. Classi d'uso del suolo interferite dall'intervento in esame.*



**COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)**  
 Eliminazione cavalcavia via Fornace Vecchia– Variante Progettuale  
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**Legenda Copertura del suolo (Corine Land Cover)**

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)</li> <li>■ Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)</li> <li>■ Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)</li> <li>■ Complessi residenziali comprensivi di area verde</li> <li>■ Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)</li> <li>■ Ville Venete</li> <li>■ Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi</li> <li>■ Complesso agro-industriale</li> <li>■ Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati</li> <li>■ Luoghi di culto</li> <li>■ Cimiteri</li> <li>■ Scuole</li> <li>■ Strade a transito veloce e superfici annesse</li> <li>■ Rete stradale secondaria con territori associati</li> <li>■ Rete ferroviaria con territori associati</li> <li>■ Suoli rimaneggiati e artefatti</li> <li>■ Parchi urbani</li> <li>■ Aree incolte nell'urbano</li> <li>■ Aree verdi private</li> <li>■ Aree verdi associate alla viabilità</li> <li>■ Aree sportive</li> <li>■ Terreni arabili in aree non irrigue</li> <li>■ Mais in aree non irrigue</li> <li>■ Soia in aree non irrigue</li> <li>■ Cereali in aree non irrigue</li> <li>■ Vivai in aree non irrigue</li> <li>■ Superfici a riposo in aree non irrigue</li> <li>■ Terreni arabili in aree irrigue</li> <li>■ Mais in aree irrigue</li> <li>■ Soia in aree irrigue</li> <li>■ Barbabietola in aree irrigue</li> <li>■ Foraggere in aree irrigue</li> <li>■ Cereali in aree irrigue</li> <li>■ Vivai in aree irrigue</li> <li>■ Orticole in pieno campo in aree irrigue</li> <li>■ Orticole in serra o sotto plastica in aree irrigue</li> <li>■ Superfici a riposo in aree irrigue</li> <li>■ Vigneti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Frutteti</li> <li>■ Altre colture permanenti</li> <li>■ Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione</li> <li>■ Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata</li> <li>■ Sistemi colturali e particellari complessi</li> <li>■ Saliceti e altre formazioni riparie</li> <li>■ Fiumi, torrenti e fossi</li> <li>■ Canali e idrovie</li> <li>■ Robinieto</li> <li>■ Bosco di latifoglie</li> <li>■ Castagneto per suoli xerici</li> <li>■ Ostrio-querceto tipico</li> <li>■ Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive</li> <li>■ Saliceti e altre formazioni riparie</li> <li>■ Greti e letti di fiumi e torrenti</li> <li>■ Campi da golf</li> <li>■ Brughiere e cespuglieti</li> <li>■ Quercu-carpineto collinare</li> <li>■ Ornio-ostrieto tipico</li> <li>■ Formazione antropogena di conifere</li> <li>■ Alneti di ontano nero o bianco</li> <li>■ Aree in trasformazione</li> <li>■ Ambienti umidi lacuali</li> <li>■ Aree estrattive attive</li> <li>■ Aree estrattive inattive</li> <li>■ Oliveti</li> <li>■ Aree adibite a parcheggio</li> <li>■ Strutture socio sanitarie</li> <li>■ Bacini con prevalente altra destinazione produttiva</li> <li>■ Acero-frassineto con ontano bianco</li> <li>■ Pascoli di pertinenza di malga</li> <li>■ Malghe</li> <li>■ Pascoli diversi</li> <li>■ Faggeta submontana con ostria</li> <li>■ Faggeta montana tipica esalpica</li> <li>■ Cantieri e spazi in costruzione e scavi</li> <li>■ Castagneto dei suoli mesici</li> <li>■ Aree a vegetazione rada</li> </ul> |
|--|--|

*Figura 6. Copertura del suolo all'interno dell'area d'interesse.*

### 2.4.2. Specie

Nella Tabella 3 è riportata la lista delle specie inserite nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo "Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto" per il quadrante in cui ricade il progetto (codice 10kmE448N251).

N2k_code	Tax_code	Specie	Allegati
H-1201	007A	<i>Bufo viridis</i>	IV
H-5358	007A	<i>Hyla intermedia</i>	IV
H-1215	007A	<i>Rana latastei</i>	II-IV
H-1167	007A	<i>Triturus carnifex</i>	II-IV
B-A021	009B	<i>Botaurus stellaris</i>	I
B-A133	009B	<i>Burhinus oedicephalus</i>	I
B-A224	009B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	I
B-A082	009B	<i>Circus cyaneus</i>	I
B-A236	009B	<i>Dryocopus martius</i>	I
B-A098	009B	<i>Falco columbarius</i>	I
B-A022	009B	<i>Ixobrychus minutus</i>	I
B-A338	009B	<i>Lanius collurio</i>	I
B-A072	009B	<i>Pernis apivorus</i>	I
B-A393	009B	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	I
H-1137	006F	<i>Barbus plebejus</i>	II-V
H-1341	010M	<i>Muscardinus avellanarius</i>	IV
H-1283	008R	<i>Coronella austriaca</i>	IV
H-1220	008R	<i>Emys orbicularis</i>	II-IV
H-5670	008R	<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV
H-5179	008R	<i>Lacerta bilineata</i>	IV
H-1256	008R	<i>Podarcis muralis</i>	IV

Tabella 3. Lista delle specie inserite nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE per il quadrante in cui ricade il progetto (codice 10kmE448N251).

### 2.4.3. Analisi dell'habitat di specie

L'analisi intende restituire la probabilità della presenza delle specie attraverso l'idoneità degli habitat presenti nell'area di indagine, che sono stati esaminati facendo riferimento alle categorie del III livello (tabella 4) della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2015 (Fonte: Regione Veneto)<sup>1</sup>.

La definizione dell'idoneità dell'habitat di specie è avvenuta riportando i valori degli:

- allegato II del **“BioScore report: a tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity”** (Delbaere B., Nieto Serradilla A., Snethlage M. 2009)<sup>2</sup> [BIO];
- **“Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani”** (Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C. 2002) [REN].

Per tali riferimenti le classi di idoneità sono:

- **NULLA** (non idoneo) (0): ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie;
- **BASSA IDONEITÀ** (1): habitat che possono supportare la presenza della specie, in maniera non stabile nel tempo;
- **MEDIA IDONEITÀ** (2): habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali;
- **ALTA IDONEITÀ** (3): habitat ottimali per la presenza della specie.

Le specie considerate sono quelle inserite nell'allegato I Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo **“Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto”** (Salogni G., 2014) per il quadrante in cui ricade il progetto (codice 10kmE448N251). Qualora non fossero presenti i valori di idoneità ambientale nei due documenti sopra indicati, l'analisi dell'idoneità dell'habitat di specie è avvenuta attraverso la consultazione della bibliografia disponibile. Al fine dell'analisi della variazione di habitat delle specie e della possibilità della significatività delle incidenze negative, sono stati assunti il solo valore di idoneità alto espresso dai due documenti sopracitati e l'idoneità individuata con studio bibliografico [BIB].

	Specie	112	113	141	212	231	Fonte
A	<i>Bufo viridis</i>	1	-	1	1	1	REN
A	<i>Hyla intermedia</i>			1	1	1	REN
A	<i>Rana latastei</i>	1	-	1	1	1	REN
A	<i>Triturus carnifex</i>	-	-	1	1	1	REN
B	<i>Botaurus stellaris</i>	-	-	-	-	-	BIO
B	<i>Burhinus oedicephalus</i>	-	-	-	-	3	BIO
B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	-	-	-	-	2	REN
B	<i>Circus cyaneus</i>	-	-	-	-	3	BIO
B	<i>Dryocopus martius</i>	-	-	-	-	-	REN
B	<i>Falco columbarius</i>	-	-	-	-	-	BIB
B	<i>Ixobrychus minutus</i>	-	-	-	-	-	BIO
B	<i>Lanius collurio</i>	-	-	3	-	2	REN
B	<i>Pernis apivorus</i>	-	-	-	-	-	REN
B	<i>Phalacrocorax pygmaeus</i>	-	-	-	-	-	REN
F	<i>Barbus plebejus</i>	-	-	-	-	-	BIB
M	<i>Musccardinus avellanarius</i>	0	-	1	0	0	BIO

<sup>1</sup> <http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/>

<sup>2</sup> [www.bioscore.eu](http://www.bioscore.eu) e [www.ecnc.org](http://www.ecnc.org)

**COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)**  
 Eliminazione cavalcavia via Fornace Vecchia– Variante Progettuale  
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

R	<i>Coronella austriaca</i>	1	-	1	1	2	REN
R	<i>Emys orbicularis</i>	0	-	1	1	1	BIO
R	<i>Hierophis viridiflavus</i>	1	-	1	1	1	REN
R	<i>Lacerta bilineata</i>	1	-	1	0	2	BIO
R	<i>Podarcis muralis</i>	2	-	1	1	1	REN

Tabella 4. Analisi dell'idoneità degli ambienti individuati attraverso la Carta dell'uso del suolo all'interno dell'area interessata dal progetto con riferimento alle specie elencate negli allegati II e IV direttiva 92/43CEE e uccelli elencati nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE.

Specie	Descrizione
B <i>Falco columbarius</i>	Lo smeriglio, nidificante in Nord Europa, è in Italia specie svernante. In Veneto la specie non è molto comune e appare difficile fare una stima degli esemplari svernanti in questa regione. Dall'analisi delle osservazioni si nota una certa preferenza, per lo svernamento, verso le aree agrarie estensive prossime alla costa. Molte osservazioni provengono dalle zone umide costiere, altre invece dai Colli Euganei e dal corso del Piave, fino a S Giustina (Belluno). In tutti i casi lo smeriglio ha evidenziato una <b>netta preferenza per le aree aperte, meglio se coltivate</b> ed ancor più se in presenza di stocchi di mais. Le aree boscate o le siepi più estese vengono frequentate solo come siti di ricovero temporaneo (Scarton, 2013).
F <i>Barbus plebejus</i>	Predilige i tratti medio-alti dei corsi d'acqua, anche di piccole dimensioni, <b>con acque correnti e ben ossigenate</b> , poco temperate a fondo ghiaioso, sassoso o sabbioso. Nella provincia di Treviso il barbo è presente in tutte le acque correnti di maggior portata, Piave, Livenza, Sile oltre al Musone. La specie è abbondante o dominante in stazioni dei bacini del Livenza, del Musone e del Piave (Zanetti et al., 2012).

Tabella 5. Riferimenti bibliografici utilizzati per l'analisi delle specie non individuabili nei documenti sopra menzionati.

## 2.5. Variazione di habitat di specie

Nella seguente tabella le singole specie selezionate mediante la fase precedente sono state considerate per l'analisi della variazione di habitat potenzialmente idoneo e della possibilità di incidenze significative negative. L'idoneità si riferisce all'idoneità alta della tabella 4 e all'analisi bibliografica della tabella 5.

<i>Burhinus oedicephalus</i>	<p>L'occhione è una specie piuttosto rara e localizzata nella regione. Dai dati finora raccolti per la stesura dei vari atlanti degli uccelli nidificanti, l'unica area interessata dalla sua nidificazione è rappresentata dal medio corso del fiume Piave in provincia di Treviso. In particolare, due sono le macroaree interessate dalla nidificazione: il tratto compreso tra i ponti di Vas e di Vidor e quello compreso tra Ponte della Priula (Susegana) e Ponte di Piave (province di Belluno e Treviso). L'habitat dell'occhione è rappresentato da ambienti cespugliati aridi con vegetazione rada pioniera. Tale habitat nel Triveneto è tipico dei magredi del Friuli e delle "grave" del Piave in provincia di Treviso. Con il termine grave si intende il letto del fiume provvisto di ghiaia e le sue immediate vicinanze, dove l'alveo può temporaneamente estendersi nei momenti di piena (Scarton et al., 2013). Ciò considerato si ritiene che l'attuazione dell'intervento non determini una contrazione significativa dell'habitat di specie.</p>
<i>Lanius collurio</i>	<p>Nel Veneto e nei territori vicini l'averla piccola nidifica diffusamente in ambienti aperti ed arbustati della fascia pedemontana e montana, preferibilmente sotto i 1200 metri di quota, compresi i Colli Berici e gli Euganei. Si riproduce, anche se meno diffusamente, nell'alta e media pianura, in mosaici agrari. È rara e spesso assente nella parte più meridionale della regione diffusamente coltivata a monoculture. Attualmente in provincia di Treviso nidifica lungo la catena prealpina dal Monte Grappa fino all'Altopiano del Cansiglio, sui Colli Asolani, sul Montello, sui colli a nord del Quartier del Piave e sui colli di Conegliano. È presente anche in pianura, soprattutto lungo le fasce riparie dei principali corsi d'acqua come il Piave e il Sile, mentre appare assente, o comunque alquanto rara, in territori estesamente coltivati come quelli sud-occidentali della provincia (Mezzavilla e Bettioli, 2007). Ciò considerato si ritiene che l'attuazione dell'intervento non determini una contrazione significativa dell'habitat di specie.</p>

## 2.6. Conclusioni

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione”* dei siti della rete Natura 2000 *“ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”* tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti. In assenza di siti della rete Natura 2000 all'interno dell'area di analisi, le specie interessate sono state individuate fra le specie di interesse comunitario potenzialmente presenti all'interno del contesto analizzato.

Il presente Progetto Esecutivo in variante viene redatto al fine di ottemperare alle richieste del Comune di Volpago del Montello, nota prot. 6857 del 22/05/2014, circa l'eliminazione del sovrappasso di via Fornace Vecchia, WBS CA3D005-0, situato alla pk 79+554.53 della Superstrada Pedemontana Veneta. In alternativa si chiede la realizzazione di una nuova viabilità pressoché parallela al tracciato di SPV sul lato Sud, la quale ricade principalmente all'interno dell'area di cantiere della stessa e limitatamente territori agricoli. Al contempo, dalle economie ricavate dall'eliminazione del cavalcavia, viene realizzata una nuova rotatoria all'intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e la S.P.55 via Lavaio, già prevista nel Protocollo d'Intesa tra il Commissario Delegato ed i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano del 07/11/2011. Essa infatti era prevista nel territorio di Volpago del Montello al fine di migliorare l'assetto complessivo della viabilità ordinaria nell'area interessata dall'attraversamento della Superstrada Pedemontana Veneta.

Considerati gli interventi sopra descritti, la tipologia di aree interessate, le opere di mitigazione ambientale previste, la localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 all'esterno dell'area di indagine e la distribuzione delle specie di interesse comunitario, si ritiene che l'attuazione del progetto non determini possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

## Bibliografia

- Agnelli P., A. Martinoli, E. Patriarca, D. Russo, D. Scaravelli e P. Genovesi (a cura di), 2004. *Linee guida per il monitoraggio dei Chiropteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia*. Quad. Cons. Natura, 19, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.
- Argano R., Bracco F., Contarini E., Fracasso G., Minelli A., Muscio G., Nonnis Marzano F., Solari M., Villani M., 2002. *Quaderni Habitat n. 21 - Fiumi e boschi ripari. Calme vie d'acqua e loro margini ombrosi*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Museo friulano di storia naturale. Comune di Udine.
- Basso M., Piva L. (red.), 2019. *Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Padova (2006-2010)*. Associazione Faunisti Veneti.
- Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002. *Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani*. Università di Roma "La Sapienza", Dip.to di Biologia Animale e dell'Uomo; Min. dell'Ambiente, Dir. per la Conserv. della Natura; Istituto di Ecologia Applicata. Roma.
- Bon M. (a cura di), 2017. *Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto*. WBA Monographs 4, Verona: 1-368.
- Bon M., Mezzavilla, F. Scarton F. (a cura di), 2013. *Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto*. Associazione Faunisti Veneti, Regione del Veneto.
- Bon M., Paolucci P., Mezzavilla E., De Battisti R., Vernier E. (Eds.), 1995. *Atlante dei Mammiferi del Veneto*. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., suppl, al vol. 21.
- Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Rhicard J., Semenzato M. (a cura di), 2007. *Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto*. Portogruaro: Nuova dimensione.
- Bonato L., Uliana M., Beretta, S., 2014. *Farfalle del Veneto: atlante distributivo*. Marsilio, Venezia, 391 pp.
- Buffa G., Carpenè B., Casarotto N., Da Pozzo M., Filesi L., Lasen C., Marcucci R., Masin R., Prosser L., Tasinazzo S., Villani M., Zanatta K., 2016. *Lista rossa regionale delle piante vascolari*. Regione Veneto.
- Delbaere B., Serradilla A. N., Snethlage M., 2009. *Annexes to the BioScore report: A tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity*. ECNC, Tilburg, the Netherlands.
- Ercole S., Giacanelli V., Bacchetta G., Fenu G., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie vegetali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 140/2016.
- Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014. *Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend*. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.
- Masutti L., Battisti A. (a cura di), 2007. *La gestione forestale per la conservazione degli habitat della rete natura*. Venezia-Mestre: Regione del Veneto, Direzione regionale delle foreste e dell'economia montana.
- Mezzavilla F., Bettiol K., 2007. *Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Treviso (2003-2006)*. Associazione Faunisti Veneti.
- Mezzavilla F., Scarton F., Bon M., 2016. *Gli uccelli del Veneto. Biologia, distribuzione e abbondanza*. Danilo Zanetti Editore, pp. 433.

Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015. *Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)*. ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.

Pignatti S., 1982. *Flora d'Italia 1-3*. Edagricole. Bologna

Piragnolo M., Pirotti F., Vettore A., Salogni G., 2013. *Anthropic risk assessment on biodiversity*. In: The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XL-5/W3, 2013 The Role of Geomatics in Hydrogeological Risk, 27 – 28 February 2013, Padua, Italy, pp. 21-26.

Piragnolo M., Pirotti F., Guarnieri A., Vettore A., Salogni G., 2014. *Geo-Spatial Support for Assessment of Anthropic Impact on Biodiversity*. ISPRS Int. J. Geo-Inf. 3, 599-618; doi:10.3390/ijgi3020599.

Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C. (compilatori), 2013. *Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani*. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

Salogni G., 2014. *Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto*. Regione del Veneto.

Scarton F., Mezzavilla F., Verza E. (a cura di), 2013. *Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti nel 2009-2010*. Associazione Faunisti Veneti, 224 pagg.

Spagnesi M., De Marinis A. M. (a cura di), 2002. *Mammiferi d'Italia*. Quad. Cons. Natura 14 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Spagnesi M., Serra L., (a cura di), 2005. *Uccelli d'Italia*. Quad. cons. Natura, 22, Min. Ambiente. Ist. Naz. Fauna selvatica.

Stoch F., Genovesi P., 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.

Turin P., Zanetti M., Caudullo G., Tioli S., Tuzzato B., Mazzetti G., Patroncini D., Turrin D., Zocca A., 2007. *Presenza e distribuzione delle specie ittiche di interesse comunitario nelle acque interne del Veneto, in relazione alle aree SIC*. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 58: 79-85, ill.

Turin P. e Locatelli R. (a cura di), 2010. *Carta ittica. Aggiornamento dello stato delle conoscenze sui popolamenti ittici della Provincia di Padova*.

Zerunian S., 2004. *Pesci delle acque interne d'Italia*. Quad. Cons. Natura 20 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.